



03/00033414

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **Mi - Milano**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torzo-via Mo-**
rozze della Rocca n.4 INV. **85**
(1?)OGGETTO: **Anfore**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **ignota**DATI DI SCAVO: **Provenienza ignota** INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)DATAZIONE: **550 a.C.**ATTRIBUZIONE: **Produzione attica; attribuito al "Red - line**
Painter"MATERIALE E TECNICA: **Argilla color nocciolo-arenoso; vernice ng**
ra; figure a vernice nera con pitocchi in giallino, rosa
e paonazzo; lavorazione al tornio.MISURE: **H. cm. 25,5; Ø orlo cm. 16; Ø piede cm. 9**STATO DI CONSERVAZIONE: **Ricomposta da tre frammenti e restaurato;**
qualche scheggiatura all'orlo.CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **da definire (v. osservazioni)**

NOTIFICHE:



85

NEG.

6428-2
6428-1
AFS 6428DESCRIZIONE: **Anfore a collo separato, bocca avasta, collo**
leggermente cavo, corpo globulare rastremato verso il
basso, piede a disco, fondo cavo. Anse cordonate, a be-
stancello, impostate sulla spalla e fissate nella parte
superiore del collo.DECORAZIONE FIGURATA: **Scene identica in A) e in B):**
Dionysos, seduto su un klineos, avvolto nel mantello,
pretende con la mano destra un grande kantharos mentre
una Menade, con le braccia piegate ad angolo e la testa
pivolta indietro verso il dio, danza dinanzi a lui.
Vernice bianca con riflessi gialli è impiegata per le
parti nude della Menade e bolli bianchi sono presenti
sul volto di Dionysos e sulle vesti della donna. Ritoc-
chi purpurei sottolineano le bende attorno al capo e la
barba del dio. Sotto le anse, palmette e girali.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: CVA, Milano, Collezione H.A., I, IV D, LI,
p.l, tav.2 n.l.

FOTOGRAFIE: A.F.S. 6428

Si allegano n. 2 fotografie oltre a quella applicata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Maria Fortunati Zuccato

COMPILATORE DELLA SCHEDA (dr. Maria Fortunati Zuccato)

DATA: 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

M. T. Tenaglia

(dr. Anna Maria Tenaglia)



ALLEGATI

OSSERVAZIONI: Vi è un procedimento legale in corso per definire la proprietà.
Il numero di inventario si riferisce elenco Soprintendenza; il numero tra parentesi si riferisce al cartellino sul pezzo.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 OTT. 1978

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA



SOPRINTENDENTE

Giuseppina Cerulli (ced.)

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00033h/h	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO	INV. 85 (1?)
ALLEGATO N. 1				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

% segue descrizione:

DECORAZIONE ACCESSORIA: risparmiate la parte interna delle anse ed il fondo del piede. A vernice nera, parte interna del collo, anse e piede.

Sul collo, decorazione a palmette intervallate da punti; sulla spalla, baccellature; sotto il fregio, tre linee longitudinali rosse; sulla parte inferiore del corpo, corona di raggi.

Alcune caratteristiche quali gli schemi figurativi e le tre linee purpuree come base delle figure hanno permesso di classificare l'anfora tra le opere del "Red-line Painter" e di inquadrarla alla metà del VI sec a.C.

Esemplari simili dello stesso maestro sono citati da J.D. BEAZLEY, Attic black-figure Vase-painters, Oxford 1956, pp.600-607.